

CHI SEMINA RACCOGLIE



**METTI
IN CIRCOLO
I VALORI**

COOPERATIVA SOCIALE PANGEA-NIENTE TROPPO

Relazione Annuale – Bilancio Sociale 2011



PANGEA-NIENTE TROPPO

altreconomia

iscritta al
Registro **AGiCE2**
Associazione Nazionale Italiana del Commercio Equo e Solidale

LETTERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Cari soci,

la campagna comunicativa recentemente lanciata dall'AGICES, l'associazione di categoria delle organizzazioni di Commercio Equo e Solidale ha come slogan: **"AVEVATE RAGIONE VOI!"**. Vogliamo far nostro questo messaggio ed iniziare ad introdurre le pagine che seguono a descrizione dell'anno passato riportandolo a tutti voi.

Avete avuto ragione voi Soci, clienti e volontari della Cooperativa che in questi anni avete sostenuto il Commercio Equo e Solidale.

Avete avuto ragione voi perché la crisi che l'Italia sta attraversando (e che anche noi stiamo subendo) è figlia di un sistema economico internazionale oltremodo finanziarizzato e strutturalmente insostenibile, che il movimento del Commercio Equo e Solidale da anni denuncia e combatte.

Insieme a tutti voi che in quanto Soci di Pangea–Niente Troppo **da anni contribuite a costruire un'esperienza di economia reale e solidale**. Ed oggi, è oltremodo fondamentale che questo supporto non venga meno, ma che anzi che si rilanci nel sostegno alla Cooperativa e ad un altro mondo possibile.

Il 2011 è stato infatti un anno molto difficile per la Cooperativa. Nonostante gli sforzi messi in campo come l'apertura di una nuova Bottega o la presa in gestione della fornitura dei prodotti Altromercato alla gran parte delle altre Botteghe romane, l'anno si è chiuso con una pesante perdita. Una perdita che è stata connotata da un generale andamento peggiorativo rispetto alle aspettative sulla gran parte delle attività, segnaliamo in particolar modo l'andamento molto ridotto rispetto alle aspettative della Bottega di via di Ripetta.


In realtà quindi, a fronte del risultato di gestione di certo non positivo, la mole di attività svolte è stata anche nel 2011 imponente, tanto che il fatturato complessivo ha superato un milione e mezzo di euro. Le tante attività ed iniziative realizzate sono descritte nelle pagine che seguono in cui emerge un impegno mai venuto meno per la promozione di un modello economico e sociale basato su principi di solidarietà e giustizia sociale, che passa attraverso l'agire economico concreto ma anche attraverso iniziative educative, formative e di sensibilizzazione di una cittadinanza attiva.

Tornando però alla perdita del 2011, questa erode in maniera piuttosto significativa il patrimonio della Cooperativa, richiedendo pertanto con solerzia un'ingente iniezione di capitale sociale a compensazione delle perdite degli ultimi anni. **La scarsità del patrimonio della Cooperativa è infatti da sempre un elemento di forte vulnerabilità di Pangea – Niente Troppo che richiede un impegno collettivo e coordinato nella sottoscrizione di nuovo capitale sociale.** La questione della esiguità patrimoniale poi, in seguito a queste perdite, impatta in maniera rilevante anche sul versante finanziario, ove la Cooperativa si trova a dover sempre più, e con sempre più difficoltà, costretta a ricorrere al credito bancario. Ma questo ha un costo rilevante che si ripercuote, perciò, anche sul conto economico e quindi sui risultati di gestione della Cooperativa. Appare dunque evidente che sin da subito e per i prossimi esercizi **la capitalizzazione della Cooperativa debba costituire una delle massime priorità per la Cooperativa e per tutti i Soci.**

Tornando a parlare del versante economico, nel corso del 2011 sono state prese decisioni importanti sul fronte dei costi, ad esempio ottenendo una riduzione dei costi di locazione su due locali. Abbiamo poi preso la decisione di chiudere la storica Bottega di via Reno (aperta nel 1993 ed a fine contratto) perché i costi di affitto sarebbero divenuti insostenibili. Difatti, a fronte di un lavoro sul lato patrimoniale **è cruciale invertire la tendenza e portare di nuovo la Cooperativa a crescere e a fare utili.** Per questo, abbiamo chiesto ulteriori sforzi ai nostri lavoratori e già stiamo mettendo in piedi importanti azioni, sia sul piano comunicativo che su quello di innovazione su talune attività (in primis su via di Ripetta). Tutte queste azioni dovranno concorrere, assieme ad altre che nel corso dell'anno andranno implementate, a riportare la Cooperativa in uno strutturale stato di avanzo.

Per far ciò, per continuare a darvi ragione, vi chiediamo urgentemente e con forza di rinnovare il vostro sostegno nei nostri confronti. Abbiamo bisogno che continuiate ad acquistare nelle nostre Botteghe, ad utilizzare i nostri servizi solidali, **a sottoscrivere quote di capitale sociale e ad utilizzare i nostri strumenti di risparmio. In questo 2012, il sostegno di tutti i Soci è cruciale per garantire il futuro di Pangea–Niente Troppo che rappresenta ad oggi la principale esperienza di Commercio Equo e Solidale nella nostra città di Roma.**

Nelle pagine seguenti leggerete, come ogni anno, elencati gli **incredibili risultati delle nostre molteplici attività**. Ogni volta che ne compiliamo il resoconto restiamo stupiti e ci riempiamo di orgoglio perché sappiamo che dietro ogni numero c'è il risultato del lavoro di un piccolo contadino o artigiano svantaggiato del Sud del mondo che produce gli oggetti che vendiamo nelle nostre Botteghe. C'è l'impegno dei nostri lavoratori e volontari, c'è il patrimonio di reti e relazioni umane che tutti noi attiviamo di continuo.



Chiudiamo questa nostra lettera annuale con l'invito a venirci a trovare nelle Botteghe e in ufficio, e a navigare con costanza sul sito www.commercioequo.org per rendervi conto giorno per giorno di come la vostra fiducia venga ripagata. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione è disponibile ad incontrare tutti i Soci che lo chiedano, per attivare insieme un'importante azione di rilancio e mobilitazione di risorse umane, sociali e finanziarie per *l'anno che verrà*.

Un abbraccio solidale,

Il Consiglio d'Amministrazione di Pangea – Niente Troppo

Vittorio Leproux

Matteo Stefanori

Paolo Gentilucci

Claudia Piacenza

Lorenzo Spizzichino

MISSIONE ED OBIETTIVI

La missione di Pangea-Niente Troppo è di diffondere e promuovere il **Commercio Equo e Solidale** come strumento di promozione e tutela dei diritti economici e sociali, secondo i principi della Carta Italiana dei Criteri condivisi nell'ambito dell'Associazione Assemblea Generale Italiana del Commercio Equo e Solidale (AGICES), per il tramite di un'impresa sociale autosostenibile.

L'art.1 della Carta Italiana dei Criteri definisce il **Commercio Equo e Solidale**: è un approccio alternativo al commercio convenzionale; esso promuove **giustizia sociale ed economica, sviluppo sostenibile, rispetto per le persone e per l'ambiente**, attraverso il commercio, la crescita della consapevolezza dei consumatori, l'educazione, l'informazione e l'azione politica.

I NUMERI SOCIALI (al 31 dicembre 2011)

751 Soci, di cui 38 persone giuridiche e tutta la restante parte persone fisiche... + **75 Soci rispetto al 2010**

16 Soci lavoratori, circa **40 "operativi"** (attivamente coinvolti nella realizzazione delle numerose attività)

13 tirocinanti, grazie alle Convenzioni stipulate con le Università di Roma Tre e della Sapienza (progetto della piattaforma telematica JobSoul), con Focsiv e con il progetto Leonardo

132.375 euro di capitale sociale... - **7.775 euro rispetto al 2010**

309.302 euro di risparmio sociale (comprensivo di 7.473 di interessi netti corrisposti ai Soci risparmiatori)...- **66.077 euro rispetto al 2010**

67 libretti di risparmio attivi (appartenenti ad altrettanti Soci)

70.700 euro di capitale sociale e 91.444 euro di risparmio investiti nel Consorzio Ctm altromercato...supporti concreti e tangibili per sostenere il prefinanziamento ai produttori del Sud del mondo

4.136 euro e 91 preferenze grazie al 5x1000 (liquidazione 2009)...un gesto semplice che non costa nulla, un modo concreto per sostenere un progetto di economia equa e solidale

PARTECIPAZIONE ATTIVA A LIVELLO NAZIONALE

Socio fondatore di AGICES (Assemblea Generale Italiana del Commercio Equo Solidale), gestione della Segreteria Generale dell'Associazione (Gaga Pignatelli) e coinvolgimento negli organi sociali (Vittorio Leproux nel Consiglio Direttivo, Francesco Papaleo nel Comitato di Gestione del Registro AGICES)

Socio fondatore di Ctm altromercato e coinvolgimento negli organi sociali ed operativi (Vittorio Leproux nel Consiglio di Amministrazione, Gaga Pignatelli nel Coordinamento info.com altromercato per l'Area Centro).

Socio di Banca Popolare Etica, di Altreconomia, di ViaggieMiraggi

Collaborazioni con tutti i principali importatori italiani, in particolare con **Liberomondo** e **Altraqualità**.

FINALITA' E MUTUALITA' PREVALENTE

Pangea-Niente Troppo in quanto Cooperativa Sociale, è una cooperativa a mutualità prevalente, non ha scopo di lucro e si propone di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana ed all'integrazione sociale dei cittadini, sviluppando fra essi lo spirito mutualistico e solidaristico. La Cooperativa opera, altresì, per fornire ai propri Soci occasioni di lavoro e continuità di occupazione alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali.

L'attività di Commercio Equo e Solidale ha un fine sociale ed educativo, ovvero nel suo aspetto meramente commerciale di vendita di beni è comunque **strumentale alla finalità di promozione umana** di cui sopra, valorizzato nella sua specificità distintiva in quanto privilegiante aspetti di solidarietà non lucrativa.

Pangea-Niente Troppo rientra appieno nei Regimi derogatori ai criteri per la definizione della prevalenza di cui all'articolo 2513 del codice civile. Nel decreto del Ministero delle Attività Produttive di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30/12/2005 si legge: "Sono considerate a mutualità prevalente indipendentemente dall'effettivo possesso dei requisiti di cui all'art. 2513 del codice civile, le cooperative che operano prevalentemente nei settori di articolare rilevanza sociale, quali le attività di commercio equo e solidale. Per attività di commercio equo e solidale si intende la vendita, effettuata anche con l'impiego di attività volontaria dei soci della cooperativa, di prodotti che le cooperative o loro consorzi acquistano direttamente da imprese di Stati in via di sviluppo o da cooperative sociali di tipo b) ai sensi della legge 8 novembre 1991, n. 381, con garanzia di pagamento di un prezzo minimo indipendentemente dalle normali fluttuazioni delle condizioni di mercato".

In data 30/12/2011 si è conclusa la revisione da parte dell'Ente di Vigilanza sugli Enti Cooperativi (D.Lgs 2.8.02 n°220). A seguito degli accertamenti di rito il revisore, dott.ssa Maria Rosaria Leccese incaricata da ConfCooperative (a cui Pangea-Niente Troppo è attualmente associata) ha rilevato solo due irregolarità da sanare entro il termine di 90 giorni. La prima riguarda l'integrazione del versamento del contributo di revisione. Tale irregolarità è stata già sanata nei tempi indicati. La seconda riguarda la destinazione della perdita dell'esercizio passato (Bilancio chiuso al 31 dicembre 2010), poiché l'Assemblea non ha adottato alcuna determinazione né di copertura né di riporto a nuovo (vizio di forma). La dott.ssa Leccese, pertanto, ha chiesto al CdA di formulare una proposta in merito e di convocare l'Assemblea dei Soci per l'adozione della relativa delibera. L'Assemblea dei Soci convocata in occasione dell'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2011, dunque, sarà chiamata a deliberare anche su questo.

VIA RENO CI SALUTA...NUOVO LOOK PER VIA RIPETTA!

A gennaio 2011, la storica Bottega di via Reno ha chiuso i battenti. La Fondazione Enasarco – ente pubblico proprietario dell'immobile – sta dismettendo il proprio patrimonio immobiliare e per questo non ha rinnovato il nostro contratto di affitto. Si è chiuso senza dubbio un pezzo di storia della Cooperativa, ma è stato bello sentire l'affetto di tanti Soci e clienti abituali...la Bottega di via Tripolitania e tutto lo staff di via Reno sono pronti ad accogliere tutti (a chiusura di questo Bilancio Sociale, pensieri e parole per ricordare via Reno).

Le novità comunque non mancano: nuovo look per via di Ripetta! Rinnovo totale dei locali a marzo 2011 e finalmente apertura al pubblico del piano inferiore: più spazio ai prodotti del Commercio Equo e Solidale, più scelta per i consumatori responsabili a passeggio per le vie del centro storico.

Pangea-Niente Troppo, quindi, gestisce oggi **sei Botteghe del Mondo**, di cui una nel cuore di Roma (a piazza del Popolo) e due in provincia (Passo Corese – Rieti; Monterotondo – Roma; entrambe interamente gestite da volontari)...

...luoghi concreti, in cui acquistare i prodotti del Commercio Equo e Solidale, trovare informazioni sul consumo responsabile e contribuire realmente alla costruzione di un'economia di giustizia

...spazi aperti, per sensibilizzare i cittadini ad una maggiore attenzione alle condizioni di vita e di lavoro dei popoli del Sud del mondo e far riflettere sull'impatto socioeconomico e ambientale che i consumi della nostra società hanno sul mondo intero.

	2010	2011
Bottega di via Reno	€ 107.906	€ 96.011
Bottega di via Cinigiano	€ 122.789	€ 117.289
Bottega di via Tripolitania	€ 148.593	€ 129.098
Bottega di via Arezzo	€ 178.989	€ 167.906
Bottega di via di Ripetta	€ 100.257 - aperta settembre 2010	€ 234.694
Bottega di Passo Corese	€ 7.492 - aperta novembre 2010	€ 22.509
Bottega di Monterotondo		€ 35.631
TOTALE	€ 666.026	€ 803.138

E PER CONDIVIDERE LA GIOIA SENZA DIMENTICARE LA SOLIDARIETA'... BOMBONIERE E LISTE NOZZE!

...un importante veicolo per la promozione del Commercio Equo e Solidale e per raggiungere facilmente un ampio numero di persone, anche quelle meno interessate ai nostri temi

...un gesto alla portata di tutti per contribuire a diffondere la valenza sociale ed educativa della nostra azione

Anche nel corso dell'anno passato, Pangea-Niente Troppo ha offerto il servizio di vendita di bomboniere e affini (confetti, partecipazioni, ecc.). La principale novità dell'anno è stata però l'avvio del progetto di Wedding Planner Equosolidale, a partire dallo scorso luglio, a supporto e sviluppo di tale attività. Nel corso dei mesi si è cercato, quindi, di coordinare il lavoro fra le nostre Botteghe del Mondo, coinvolgendo anche le Botteghe di Passo Corese e di Monterotondo. Nel mese di ottobre, abbiamo partecipato alla Fiera Anteprema Roma Sposa presso il Palazzo dei Congressi di Roma all'Eur, con uno stand interamente dedicato alle bomboniere del Commercio Equo e Solidale, distribuendo circa 3.000 cartoline Nozze Solidali, raccogliendo circa 300 mail, intrattenendo ed illustrando il nostro Servizio Nozze Solidali a circa 500 coppie. Il risultato di questo lavoro potrà essere meglio valutato quest'anno (le coppie contattate si sposeranno tra primavera e autunno 2012), anche se già a fine 2011 abbiamo potuto riscontare un ritorno di clientela. Sono stati quindi avviati contatti con realtà esterne (in particolare, wedding planner "tradizionali") ai quali proporre il servizio di Nozze Solidali ed avviate alcune partnership per completare l'offerta (al momento, in via sperimentale, con dei fioristi).

2009	2010	2011
€ 109.000	€ 112.159	€ 127.700

PROMOZIONE ESTERNA: VENDITA DI PRODOTTI A CLIENTI COMMERCIALI TRADIZIONALI E ALTRE BOTTEGHE

L'attività di promozione esterna si rivolge ad **erboristerie, negozi di prodotti biologici, alimentari, negozi di regalistica/artigianato, libreriecaffetterie, altre Botteghe del Mondo e gruppi informali**. Nel 2011, il canale della promozione esterna ci ha permesso di lavorare con **66 clienti esterni "tradizionali"**. Inoltre, nel 2011 Pangea-Niente Troppo, in collaborazione con il Consorzio Ctm altromercato, ha ulteriormente strutturato e rafforzato il servizio di assistenza post-vendita e consulenza commerciale, già avviato nel 2010, alle Botteghe del Mondo e realtà equosolidali di Roma non Socie altromercato, servendo direttamente **16 organizzazioni**. L'attività di promozione esterna, quindi, ci permette di raggiungere un bacino di utenza maggiore e di realizzare concretamente gli scopi della Cooperativa attraverso un'attività commerciale strumentale all'obiettivo prioritario di sensibilizzazione e di informazione sul Commercio Equo e Solidale rivolta ai cittadini attivi e responsabili.

Nel 2011, inoltre, abbiamo supportato il **servizio di vendita di prodotti equosolidali nella Grande Distribuzione Organizzata (GDO)**, in diretta collaborazione con il Consorzio Ctm altromercato.

I supermercati serviti sono stati 47.

	2010	2011
Clienti esterni "tradizionali"	€ 158.778	€ 159.756
Botteghe del Mondo non Socie altromercato	€ 46.800	€ 154.520
TOTALE	€ 205.578	€ 314.276

MAGAZZINO: GRUPPI, FORNITURE ESTERNE, G.A.S.

Nel 2011, i gruppi di appoggio e di acquisto sono stati gestiti in un primo momento promuovendo anche prodotti biologici ad alta valenza sociale, ma con minor impegno a ridosso del Natale cercando così di recuperare ore di lavoro per altre attività a più alto margine. Nel corso dell'anno, il numero di soggetti supportati è aumentato di numero, superando le 20 unità tra cui diverse **parrocchie, associazioni di cooperazione e volontariato, qualche piccolo negozio di bio, enoteche, pub, GAS** (Gruppi di Acquisto Solidale). Se i gruppi costituiscono il canale di vendita principale per il magazzino da esso, tuttavia, vengono gestite anche altri tipi di **vendite e forniture occasionali** (per feste, cene, eventi spot) che, nel 2011 sono state circa 40. Un'altra tipologia è costituita dai clienti commerciali che si servono già dalla nostra Cooperativa (attraverso l'attività di Promozione Esterna) ma che vogliono ampliare/diversificare la loro gamma rispetto ai prodotti altromercato. I clienti di questo tipo hanno registrato un aumento a 30. In generale sono stati prodotti più di 220 documenti (fatture/NC), nel 2010 erano 190, che però hanno portato ad un risultato inferiore a quello del 2010 di circa il 4% al netto delle vendite esterne e di circa il 9% in totale. E' presumibile che questo ridimensionamento del valore medio per fattura (da circa 170€ a circa 140€) sia dovuto al ridotto reddito disponibile delle famiglie che, inevitabilmente, si ripercuote anche sulle scelte e le possibilità di acquisto dei clienti del magazzino (GAS in particolare). Nel 2011, non sono stati realizzati banchetti esterni.

Tipologia	Ricavi 2010	Ricavi 2011
Gruppi di Appoggio e di Acquisto	€ 21.221	€ 14.312
Vendite e forniture occasionali	€ 11.367	€ 17.059
Banchetti esterni	€ 1.656	-
TOTALE	€ 34.244	€ 31.371

A novembre 2011, è inoltre iniziato il progetto annuale Kilometro Equo – per un gruppo di acquisto collettivo, co-finanziato dalla Provincia di Roma e specificamente rivolto al supporto dei Gruppi di Acquisto Solidale – GAS (maggiori dettagli nel paragrafo dedicato ai progetti). Nel corso del 2011 (e ancora di più nel 2012), quindi, Pangea-Niente Troppo ha continuato a coordinare direttamente gli acquisti di **due GAS nelle Botteghe di via Cinigiano** (venerdì pomeriggio) e di **via Tripolitania** (sabato mattina) ed ha avviato il coordinamento di un **terzo GAS anche nella Bottega di via Arezzo** (lunedì pomeriggio), coinvolgendo così oltre 120 nuclei familiari per gli acquisti di prodotti del Commercio Equo e Solidale e di ortofrutta ed altri alimenti biologici (Oasi Biologica di Fabio e Fabiola Di Silvio – Cisterna di Latina), arance (Giuseppe Lemma – Casabona KR, EquoSud – Piana di Gioia Tauro RC), carne (Biobagnolese – Orte VT), latte crudo e formaggi (Biolà – Aranova Aurelia), pesche e fragole (Il Papavero – Aprilia), farro e cicerchia (Piccola Terra – Montebello sul Sangro – CH), uova e olio (Colleparadiso – Mompeo RI), marmellate di agrumi con zucchero equosolidale (Ass. La Casa Nuova, Roma), pasta e farina (Astrabio – Cremona), pane e focacce (Le due monelle, Viterbo).

REGALISTICA AZIENDALE: CESTI NATALIZI

Anche nel 2011, in occasione del Natale, Pangea-Niente Troppo ha realizzato delle proposte equosolidali per la regalistica aziendale, con il progetto "A Natale regala dignità". Nonostante i ricavi siano stati inferiori allo scorso anno, siamo soddisfatti del risultato raggiunto poiché la modalità di gestione sperimentata quest'anno (collaborazione diretta e più stretta con Altromercato, sia per le proposte per le aziende sia per la gestione logistica), ci ha permesso comunque di aumentare il margine dell'attività.

Per il prossimo anno, dunque, speriamo di poter riconfermare il progetto in collaborazione con il Consorzio. Per il 2012 sappiamo che sarà fondamentale far partire la promozione il prima possibile, anche già dal mese di luglio, certi di poter contare sul prezioso supporto di tutti i Soci che non perderanno occasione per inoltrare le nostre proposte a tutti i loro contatti.

	2010	2011
Ricavi	€ 42.843	€ 31.893
Numeri clienti	23	21
Numero "pezzi" (cesti, sacchetti juta, ecc.)	1.911	1.174

VENDING: COMODATO GRATUITO DI MACCHINETTE DEL CAFFÈ A CIALDE

La scelta di macchine a cialde per il caffè espresso equosolidale negli ambienti di lavoro, di volontariato, di formazione o di svago – in comodato gratuito – è senza dubbio un ottimo veicolo di informazione e di diffusione del messaggio del Commercio Equo e Solidale.

Tanti e diversi i clienti che hanno optato per una...pausa GIUSTA! Fra gli altri, l'Associazione Movimento Cittadini, Crocevia, Greenpeace, Save the Children, Action Aid, Comunità Emmaus, il Ministero della Salute, la Federazione dei Verdi, l'Istituto Nazionale di Vulcanologia, il Dipartimento di Biotecnologie del Policlinico Umberto I°, il Gruppo Consiliare di Rifondazione Comunista alla Regione Lazio, SPES, il quotidiano La Repubblica, l'ARSIAL, la Fondazione RomaEuropa, la Federazione Chiese Evangeliche, Banca Popolare Etica.

	2009	2010
Ricavi	€ 58.679	€ 62.445
Clienti	93	86
Cialde vendute	176.200	179.877

BANQUETING: ORGANIZZAZIONE DI COFFEE BREAK, RINFRESCHI ED EQUO-APERITIVI

Anche quest'anno la nostra Cooperativa ha fornito un servizio di **ristorazione solidale** in occasione di convegni, manifestazioni ed iniziative varie organizzate da enti pubblici e privati. Questa attività, strutturata già da qualche anno, ha coinvolto centinaia di persone che hanno potuto conoscere il Commercio Equo e Solidale, gustando ed apprezzando i nostri prodotti. Tutti gli eventi sono sempre stati accompagnati dall'offerta di materiale info-educativo e dall'allestimento della sala con materiali di supporto.

	2010	2011
Ricavi	€ 8.875	€ 14.735
Iniziative realizzate	14	12

PROGETTO LA RUASHI

Il 2011 è stato un anno particolarmente difficile per il nostro progetto di importazione diretta dalla Repubblica Democratica del Congo (progetto La Ruashi). Una serie di coincidenze sfavorevoli hanno fatto bloccato l'ordine fatto ai nostri artigiani congolese, arrestando la nostra attività di promozione presso tutte le realtà di Commercio Equo e non. La fine del 2011 ha visto poi la scomparsa del coordinatore del progetto presso La Ruashi, Hilaire. Una persona ottimista, motivata e piena di energie, caratteristiche ancora più straordinarie per il contesto nel quale si trovava a vivere e lavorare.

Visto comunque il successo ottenuto dall'ultima collezione siamo pronti a ripartire con un ulteriore lavoro di sviluppo prodotti per importare al più presto nuovi modelli di collane, orecchini e monili in malachite. Contiamo di raggiungere i livelli economici del 2010, rafforzando la nostra partnership con Amka Italia e di ordinare quanto più possibile per contribuire alla crescita socio-economica degli artigiani di Lubumbashi.

Rinnoviamo anche il nostro interesse nella progettualità: insieme ad Amka Italia tenderemo di scrivere un progetto per migliorare le condizioni di lavoro e di salute degli artisti della Ruashi, fornendo loro delle cappe aspiranti, diventate ormai fondamentali per la lavorazione della malachite.

SCHEDA PROGETTO

Luogo	Lubumbashi, R.D. del Congo
Beneficiari diretti	190 artigiani riuniti in 3 cooperative (Huru, Tujihaze e Mawazo)
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">– Promuovere opportunità di sviluppo per artigiani svantaggiati– Migliorare le condizioni dei lavoratori– Proteggere donne e bambini dallo sfruttamento nel processo produttivo– Potenziare la capacità di commercializzazione ed esportazione dell'artigianato locale
Attività	<ul style="list-style-type: none">– Formazione su tecniche di produzione e commercializzazione di oggetti d'arte– Sensibilizzazione sull'utilizzo di apparati per la salvaguardia della salute e della sicurezza sul lavoro– Concessione di piccoli prestiti per l'avvio di laboratori artigiani– Creazione di una rete di esportazione diretta tra Africa e Italia, inserimento nel circuito del Commercio Equo e Solidale

ATTIVITA' EDUCATIVA

...per contribuire a costruire una coscienza critica nei più giovani, stimolando atteggiamenti e stili di vita animati da valori quali la sobrietà, il rispetto per la diversità, la conoscenza, la solidarietà e la cooperazione tra persone di Paesi diversi

6 Istituti coinvolti

di cui 1 Scuola Secondaria di Primo Grado - 5 Scuole Secondarie di Secondo Grado

11 proposte didattiche di cui

2 Seminari - 9 Percorsi di Economia Giocata

51 ore di attività educative con le scuole di cui

in compagnia di circa 320 studenti

1 Centro Estivo (presso la Fattoria Educativa Co.br.ag.or.) per 6 settimane in compagnia di

117 bambini per un totale di **240 ore di attività didattica**

Diversi incontri di formazione ed approfondimento (organizzati o a cui abbiamo partecipato), tra cui:

- Riccione gennaio 2011, Donne e Fair Trade – InForum Altromercato
- Roma aprile 2011, RE-Inventiamoci (il ruolo dei Responsabili Educazione) – Modulo di formazione Altromercato per Responsabili Educazione
- Roma settembre 2011, incontro di formazione per volontari sul Turismo Responsabile
- Roma ottobre 2011, incontro di formazione per volontari sull'origine e i criteri del Commercio Equo e Solidale
- Roma novembre 2011, incontro di formazione per volontari sulle tecniche di vendita

INIZIATIVE CULTURALI, EVENTI E CAMPAGNE

...per valorizzare e presentare il maniera diretta e coinvolgente il **Commercio Equo e Solidale** proprio nella sua valenza sociale ed educativa e a favorire l'integrazione sociale e la promozione umana dei cittadini delle aree marginali del mondo attraverso azioni di diffusione delle conoscenze di questo settore, incontro e scambio culturale, sensibilizzazione dei soggetti economici, promozione del corretto rapporto con l'ambiente

✓ **gennaio 2011: incontro con Mona El Sayed**, direttrice di Fair Trade Egypt (organizzazione egiziana di Commercio Equo e Solidale), organizzato dalla Cooperativa Equociquà (presso la Bottega del Mondo di Equociquà, Laurentina)

✓ **febbraio 2011: campagna Fiori e Diritti**, per promuovere nella Bottega di via di Ripetta in occasione di San Valentino il primo Fair Flowers Day (giornata dedicata ai fiori equosolidali)

✓ **febbraio 2011: Emozioni Solidali**, dieci giorni interamente dedicati alle bomboniere del Commercio Equo e Solidale, per condividere la gioia con un gesto di solidarietà

✓ **marzo 2011: Equo-à-porter**, sfilata di moda equosolidale, nella Bottega di via di Ripetta, per scoprire la nuova collezione altromercato Primavera-Estate 2011 e degustare un ottimo aperitivo equosolidale!

✓ **marzo 2011: serata cubana, all'insegna del Turismo Responsabile, nella Bottega di via Cinigiano**: un incontro per conoscere le bellezze della Isla Grande: immagini, musica e racconti direttamente dalla voce dei viaggiatori. Presentazione del calendario Viaggi e Miraggi 2011 e aperitivo equosolidale.

✓ **marzo 2011: apertura e festa di inaugurazione** della Bottega del Mondo di Monterotondo

✓ **marzo 2011: partecipazione all'incontro "Alla scoperta del consumo critico"**, evento organizzato in collaborazione con Agesci Lazio e Gruppo Scout Roma 72 sui temi del consumo consapevole e sulle cambuse critiche

✓ **marzo-aprile 2011: Primavera CosmEtica** – nelle Botteghe di via Tripolitania e via Cinigiano, per conoscere e sperimentare le linee Natyr e Natyr Bio, scoprire le proposte della cosmetica altromercato ed approfittare della consulenza gratuita di un'estetista

- ✓ **aprile 2011: Pasqua equosolidale** – nelle nostre Botteghe del Mondo, degustazione gratuita di prodotti pasquali del Commercio Equo e Solidale
- ✓ **aprile 2011:** adesione e promozione della **campagna No al nucleare in Italia** e della **campagna L'Acqua non si vende** (sostegno alle campagne referendarie)
- ✓ **aprile 2011:** adesione alla **campagna Porta la Sporta** nelle nostre Botteghe del Mondo, per promuovere l'utilizzo della borsa in sostituzione dei sacchetti monouso
- ✓ **maggio 2010: Giornata Mondiale del Commercio Equo e Solidale**, presso il Circolo degli Artisti. Un intero pomeriggio, ricco di numerose attività, per tutti i gusti: **il rito del caffè etiope** (in collaborazione con l'Associazione Mesob); **incontro sul "mercato internazionale del caffè** tra aumenti dei prezzi e speculazioni e il Commercio Equo con i prodotti Altromercato; **laboratorio per bambini** "C'era una volta il mondo..." (favole e creazione di libri); **spettacolo de La Murga**; **incontro "La valigia in mano"**, proposte di viaggi responsabili in Africa (in collaborazione con ViaggieMiraggi); **laboratorio di danze africane** per adulti e bambini; **aperitivo equosolidale**; **performance teatrale di Andrea Rivera**; **concerti dei Loren e Tudelise** (a cura del Circolo degli Artisti); **stand di associazioni e organizzazioni** (Amka Onlus, Comitato referendario contro la privatizzazione dell'acqua, Casa internazionale delle donne, Compagnia delle lettere, Sportello di Turismo Responsabile, Boutique equosolidale, photo shooting e campagna di capitalizzazione "Prendi quota"); **mostre fotografiche e allestimenti video**.
- ✓ **giugno 2011: Cuba, tra turismo e solidarietà:** incontro sul Turismo Responsabile e sulle proposte di ViaggieMiraggi con i volontari della Bottega di Passo Corese (RI), presso la Sala del Centro Pastorale S.Maria Nova
- ✓ **giugno 2011: ViaggieMiraggi nel cuore di Roma, incontro per scoprire il Turismo Responsabile** e trascorrere un pomeriggio nella Bottega di via di Ripetta da viaggiatori responsabili: "Storie a passeggio" (percorso teatral-turistico), aperitivo equosolidale
- ✓ **luglio 2011: aperitivo equosolidale** nella Bottega di via di Ripetta
- ✓ **luglio 2011: 50's on the beach!** Festa in spiaggia, per celebrare i 18 anni di Pangea-Niente Troppo
- ✓ **settembre 2011: incontro** con 4 rappresentanti dell'organizzazione equosolidale dell'India **Assisi Garments**, in collaborazione con AltraQualità
- ✓ **settembre 2011: Palchi di Mondo, II Edizione.** Tre giorni presso il Teatro Keiros e tre diversi spettacoli teatrali preceduti da aperitivi nella Bottega di via Arezzo, per sostenere e diffondere il Commercio Equo e Solidale
- ✓ **ottobre 2011: Equo pertutti:** due settimane di eventi ed iniziative per promuovere il Commercio Equo e Solidale: stand informativo presso la Stazione Termini, colazioni equosolidali nelle nostre Botteghe del Mondo, incontro con Sally Kimotho (Meru Herbs – Kenya), OktoberFest Solidale a San Lorenzo (cena e birre equosolidali, per celebrare i 18 anni di Pangea-Niente Troppo)
- ✓ **ottobre-novembre 2011: sportelli informativi di Turismo Responsabile** presso le nostre Botteghe del Mondo
- ✓ **novembre 2011: avvio della campagna di capitalizzazione "Chi semina raccoglie"**. Incontri di presentazione nelle Botteghe di Monterotondo e di Passo Corese. Incontro nella Bottega di via di Ripetta in compagnia di Alessandra Governa (coordinatrice Comitato Progetti Altromercato, sulla valutazione dei progetti di Commercio Equo e Solidale), di Carla Giacobbe (insegnante e Socia Pangea-Niente Troppo, sui percorsi didattici per la formazione dei giovani), di Francesco Papaleo (responsabile Finanza Solidale Pangea-Niente Troppo, sull'importanza di investire nel Commercio Equo e Solidale). Buffet e aperitivo a base di prodotti biologici ed equosolidali
- ✓ **dicembre 2011: partecipazione alla Fiera Più libri, più liberi**, per far conoscere i materiali info-educativi realizzati da Pangea-Niente Troppo e le nostre proposte didattiche

PROGETTI EUROPEI E PROGETTI DI EDUCAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

...per condividere percorsi di responsabilità sociale e produrre cambiamenti di lungo periodo per un'economia di giustizia

Progetto europeo FRAME – Fair and Responsible Actions in the Mediterranean Area

Progetto triennale di educazione allo sviluppo, co-finanziato dalla Commissione Europea - EuropeAid, che coinvolge diverse organizzazioni europee. In particolare, il progetto – iniziato a giugno 2009 con fine prevista a maggio 2012 – è coordinato dal Consorzio Ctm altromercato e, in Italia, Pangea-Niente Troppo partecipa in qualità di partner, insieme a ViaggioMiraggi, cooperativa specializzata nel Turismo Responsabile; in Europa, partner del progetto sono diverse organizzazioni di Commercio Equo e Solidale: Koperattiva Kummerc Gust, Malta; Fair Trade Hellas, Grecia; Equação, Portogallo; Humanitas, Slovenia; Ideas, Spagna.

Progetto Cibo per tutti

Progetto annuale (iniziato a luglio 2010 e terminato ad ottobre 2011) co-finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministero della Gioventù (nel quadro delle Azioni in favore dei giovani ai sensi dell'art. 4 del D.M. 21 giugno 2007), coordinato dal Consorzio Ctm altromercato. Pangea-Niente Troppo partecipa in qualità di partner. Obiettivo: sensibilizzare i giovani, siano essi studenti delle scuole medie superiori, studenti universitari, giovani lavoratori, o semplicemente cittadini e consumatori, sull'importanza dell'autosufficienza alimentare come presupposto del diritto all'esistenza e come diritto umano fondamentale.

Progetto Kilometro Equo – per un gruppo di acquisto collettivo

Progetto annuale, co-finanziato dalla Provincia di Roma (novembre 2011 – ottobre 2012). Obiettivo: rafforzare il lavoro con i Gruppi di Acquisto Solidale (GAS) già esistenti per ampliare ed arricchire le proposte di consumo consapevole e contribuire a diffondere la pratica dei GAS in ambiti territoriali provinciali ancora scoperti. In particolare, Kilometro Equo intende sostenere e creare una rete di GAS facenti capo a Pangea-Niente Troppo, creando una sorta di "Gruppo di Acquisto Collettivo". Diverse le attività previste: analisi dei bisogni delle famiglie coinvolte e costruzione di un listino comune di prodotti bio&equi, incontri di formazione e promozione sul Commercio Equo e Solidale e sui prodotti biologici, coinvolgimento diretto delle famiglie (visita ai produttori, laboratori, supporto all'attività delle Botteghe del Mondo, cena sociale, ecc.), realizzazione di materiali informativi (depliant, web, newsletter, ecc.).

Progetto Alternative di Pace

Progetto annuale co-finanziato dalla Regione Lazio – Assessorato all'Ambiente e alla Cooperazione fra i Popoli (terminato a gennaio 2012). Obiettivo: diffondere e promuovere i temi e le attività del progetto europeo FRAME nel territorio della Regione Lazio e realizzarne altre più specifiche (materiali didattici ed informativi, eventi pubblici, attività teatrali, incontri di formazione).

Progetto Lotta all'emergenza alimentare in Zambia

Progetto di cooperazione decentrata co-finanziato dal Comune di Roma (terminato nella primavera 2011), coordinato dall'AUCI – Associazione Universitaria per la Cooperazione Internazionale. Obiettivo generale: promuovere lo sviluppo economico nella zona rurale delle città di Ndola e Kitwe, provincia del Copperbelt in Zambia, ed incrementare la sicurezza alimentare della popolazione dell'area. In particolare, la maggior parte delle attività previste si rivolgevano direttamente a 350 famiglie, attraverso un programma di micro finanza agricola e di avviamento al lavoro. Pangea-Niente Troppo, partner del progetto insieme ad altre organizzazioni romane (Comunità Papa Giovanni XXIII – Condivisione fra i popoli, Maendeleo Italia Onlus), ha realizzato alcune attività mirate a sensibilizzare la cittadinanza romana sulla tematica della sovranità alimentare, attraverso laboratori rivolti ai bambini, produzione di materiale informativo, eventi pubblici e una mostra divulgativa sul diritto al cibo.

IL TUO INCONTRO CON LA BOTTEGA DI VIA RENO

Per raccontarci e raccontare il nostro incontro con la Cooperativa e con il Commercio Equo e Solidale...

Per salutare la Bottega di via Reno e condividere con chi ci ha seguito e continua a seguirci un pezzo di storia del Commercio Equo a Roma...

Conobbi il Commercio Equo, o meglio la Pangea, credo nel '94. Gianpaolo (Cecconi) era il mio "catechista" e nelle gite i montagna, nello zaino, portava mazzi di una cioccolata avvolta in una carta argentata: la mascao. Era fatta senza sfruttamento e sua moglie Francesca (Grassi), che per me ancora non era Ufi, gestiva il negozio...che lui chiamava Bottega. [...] Ci misi un po' a diventare attivo. Iniziai dalla finanza, un giorno in Bottega con Maurizio (Spedaletti) in turno (era un martedì o un mercoledì?), con l'acquisto di una quota e il versamento del risparmio. A divenire volontario ci misi più tempo, innanzitutto ero consumatore (prima camicia di Mahaguthi come autopremio dopo il primo esame all'università...26 a economia politica), poi riunioni serali (la prima a Villa Ada...si discuteva la sospensione degli acquisti di Caffè Nicaragua) e infine volontario con Ufi. [...] Incredibilmente (e senza un apparente motivo) addirittura iniziai a fare qualche turno da solo. Il primo lo ricordo ancora con angoscia. Primo: mi si blocca la cassa con 4 persone in fila...per sbloccarla uso le chiavi, il cassetto si spalanca e una pioggia di monetine finisce a terra. Secondo dopo 10 minuti finisce lo scontrino. Ufi non risponde al telefono...panico. Chiamo disperato Elisa (Palladino) che riesce ad istruirmi al telefono a permettermi di far fronte alle persone in attesa. Da allora una maledizione mi ha perseguitato, cassa che tocco cassa che si blocca...e poi ancora non ho imparato davvero a cambiare un scontrino. I tempi correvano e il movimento del Commercio Equo cresceva. Ricordo quando si lanciò la campagna delle bandiere della pace. Via Reno era praticamente l'unico punto a Roma nord in cui si potevano trovare (di lì a pochi giorni tanti ambulanti le cominciarono a vendere)...arrivammo ad aprire il negozio con una fila di 30 metri. Mettemmo una sorta di cassa sulla porta solo per vendere le bandiere, senza far entrare le persone. In Bottega Gianpiero (Chinigò) e Claudia (Marchi) avevano fatto il loro ingresso...c'era del tenero tra i due... Mi ricordo con Claudia partimmo da via Reno con il suo Sfera per andare a manifestare pro protesta di Seattle...noi due eravamo il presidio romano....10 poliziotti tutti per noi. Mi sentii un vero rivoluzionario...che soddisfazione. UN ALTRO MONDO E' POSSIBILE!

Gianpi guardava gli scatoloni e le carte di giornale che avvolgevano i prodotti. "Ci pensi, qualcuno in Bangladesh ha preso un giornale, ci ha avvolto questo e lo ha messo dentro questo pacco, che è giunto sino a qua oggi" mi diceva...il fascino della filiera...ci sarei mai andato da quelle parti? [...]. Poi per quasi un mese mi affidarono la gestione della Bottega...ma non da solo...insieme a Francesco (Papaleo)...sai che colpo! [...] E poi e poi... e poi continueremo...nuovi luoghi, nuove facce, nuovi noi. Ma intanto io volevo ringraziare via Reno e tutti quelli con la quale l'ho vissuta. A me l'incontro con la Cooperativa e il Commercio Equo, che al tempo era via Reno, ha cambiato la vita. Lo so, sono sdolcinato, e retorico forse. Ma io sto grazie ce l'avevo in gola. Un abbraccio,

Vittorio (Leproux)

Una sera a cena: Gabriella, Sara e Marcello. Volevamo aiutare un ragazzo bengalese che aveva incontrato quattro simpatici ragazzi nostrani con la testa rasata. Voleva fare il fruttarolo a Tor Pignattara e, con il nostro aiuto, ce la fece.

Come da una frutteria poi noi ci siamo trovati ad aprire una Bottega del Commercio Equo è fatto misterioso.

Volevamo imparare e ci rivolgemmo ai nostri simpatici vicini di Via Reno. Arriviamo lì e ci accoglie uno in piedi sulla porta (non ci fa entrare) con una faccia da cazzo, ma così da cazzo, e un tono arrogante, ma così arrogante, che pareva me. Ci sconsiglia l'impresa e ci invita a girare al largo: gli piacevamo. Saremmo andati lontano. Insieme.

Ripenso a quei giorni, a quei mesi, a quella persone e da via Reno viene su anche a me un profondo senso di riconoscenza. E di rammarico: quest'anno, a Natale, non sono andato a fare il brindisi. Scientemente.

Comunque è vero, pure io sto grazie ce l'ho in gola. Per dire peccato c'è tempo e chissà che non lo si rimandi giù.

Afectuosamente,

Rudy (Gentile)

Oh! Non mi fate piangere...Non mi tolgo dalla mente le giornate di primavera passate a smantellare la videoteca che via Reno era prima di noi, con quelle orribili lampade anni '70 e la moquette e... vabbè basta.

Grazie e baci a tutti, proprio tutti.

Ufi (Grassi)

Ecco la mia storia, molto più recente di quelle che ho appena letto! Dopo essere entrata a far parte del gruppo missionario della Parrocchia di Monterotondo, decido che avrei affiancato due pazzi scatenati che da svariati anni portavano avanti un gruppo di acquisto solidale che acquistava però solo prodotti di Commercio Equo. Ovviamente non avevo la più pallida idea di cosa fosse il Commercio Equo, né tantomeno di cosa fosse un GAS. Ho scelto questo anziché qualche altra cosa, perché mi intrigava uno dei due personaggi di cui sopra (eh, le motivazioni profonde!!!). E così al primo ordine del GAS, compagno Natalia con la macchina per andare a ritirare i prodotti in magazzino (Via Arezzo). Dentro incontrammo Gianpi e Clap (lei con una valanga infinita di capelli avvolti da una fascia che cercava di contenerli). Era un mondo a me totalmente estraneo, ma entro anche nella Bottega di via Arezzo, 6 dove vengo attirata dalla miriade di colori che mi circondava. Poi Gianpiero ci dice che mancano dei prodotti ma che potevamo andare a prenderli insieme a via Reno. La prima volta a via Reno, e ricordo vagamente una disposizione molto diversa del mobilio...la cassa sulla sinistra...possibile?? E mentre tornavamo a Monterotondo in macchina che ospitava odori di spezie e cioccolata ho assaggiato il primo pacchetto di manioca chips.

Ci pensavo proprio in questi giorni che sento la chiusura di via Reno come una ferita. Quindi voglio affiancare anche il mio grazie, perché anche la mia vita è cambiata.

Donatella (Di Berardino)

Mamma mia ragazzi...sono passati ben 12 anni dalla prima volta che ho messo piede a via Reno, con tanto di "Guida al Consumo Solidale" con indirizzario, come un turista che cerca una delle perle di Roma.

Appena arrivata, disadattata all'università, via Reno era la mia seconda casa..e mi ricordo anche io i primi scontri con la cassa (un bribon battuto a 600.000 lire..che culo che Claudia Marchi doveva fare un entrata di cassa!), la mia rinomata agilità che metteva a dura prova l'equilibrio della Bottega facendo cascare mille cose al mio passaggio, gli inventari tra un esame e l'altro della sessione invernale..e Marco Demmelbauer con il suo solitario al computer, la Longo fissa il mercoledì. Anche io voglio dire grazie alla Bottega come catalizzatore di tutte le belle persone incontrate in questi anni (Ufi in testa!) là dentro..baciuzzi

Clap (Piacenza)

Probabilmente via Reno è stata la prima Bottega del Mondo (si chiamavano così... sarebbe il caso di continuare?!) in cui sono entrato perché era la più vicina da Montesacro dove abitavo, e ci andavo apposta con l'autobus. Ci andavo soprattutto per i bigliettini di auguri, passavo ore a sfogliarli, magari faccio arrabbiare qualcuno dicendo che per i regali di artigianato preferivo via Chiabrera dove c'era più assortimento :-). Mi ricordo soprattutto Claudia e Valerio, almeno credo perché poi li ho rincontrati molti anni dopo e non sono mica tanto sicuro che fossero loro. Via Reno era l'unico negozio nel quale mi piaceva entrare, perché nessuno mi rompeva le scatole chiedendomi cosa volevo, sorridevano quando entravi anche se non ti conoscevano e sorridevano pure se uscivi senza comprare niente! L'aria da bazar la rendeva nettamente diversa dagli altri negozi patinati (sob!), i prodotti erano diversi da quelli che trovavi ai supermercati (doppio sob!), la gente era diversa perché sembrava felice (triplo sob!): un eden! Spero che questa diversità e questi valori che ci hanno fatti innamorare del Commercio Equo restino dentro tutti noi, e che ognuno potrà ricordarsene e confermarli ogni giorno attraverso il proprio apporto in Cooperativa. Ufi quando hai nostalgia vieni a MondoTondo che stiamo cercando di copiarli lì! :-)

Alfredo (Gagliardi)

Era il 1990, il ragazzo dell'epoca mi aveva mollato ed una sua amica per tirarmi su mi propone di partecipare ad una riunione, una sera. C'era un'associazione che voleva fare il Commercio Equo, lei teneva la contabilità ed io potevo dare una mano, se volevo, per passare un po' di tempo, per non pensare troppo. Lì c'era un certo Angelo, Francesca (Longo), Caterina la presidente dell'Associazione, Marcello (Isidori) e la mia amica Antonella, forse c'era qualcun altro ma non ricordo. Il magazzino era tutto riposto sotto il letto nella cameretta della presidente e le vendite si facevano davanti alle parrocchie la domenica mattina. In pochissimo tempo ci siamo "allargati", il magazzino è diventato la cantina di casa di Angelo e le riunioni si facevano a via Fogliano, avevamo anche un negozio con "vetrina unica" un meraviglioso garage a via Ostriana. Una volta a settimana ci si riuniva, tutte le settimane, tutti insieme, autotassandoci (settimanalmente!) perché per cambiare il mondo non si poteva perdere tempo né occasioni. Via Reno è arrivata dopo, e mi ha dato l'occasione di incontrare alcune delle persone che sono state e ancora sono le più importanti della mia vita, tra l'altro un filo invisibile che mi ha portato ad avere la famiglia che ho oggi. Durante questi anni sono arrivati nella mia vita, in ordine sparso, Ufi, Gianpaolo, Paolo (Gentilucci), Maurizio (Speda), Antonella (Albanese), Marco (Demmel) e tanti che ci sono ancora e tanti che hanno preso altre strade. Grazie dunque a via Reno e a tutti voi che fate ancora quello che piacerebbe fare a me. A proposito l'Associazione si chiamava Pangea

Elisa (Palladino)

ammazza che lagna Leproux, me pari mi nonno!

Io mi sono sempre guardato dall'entrare in via Reno, Bottega in un quartiere "de pariolini e radical chic"! Altro che la operaia via Cinigiano a due passi dal Tufello e da Fidene! :-)

Ho incominciato a conoscere il Commercio Equo mentre stavo in un centro sociale, organizzavamo delle cene a tema cucinando con prodotti equi e facendo un mini banchetto (venivano i volontari de sta' Pangea), poi un incontro sulla finanza etica con l'onnipresente Spedaletti. Alla fine ha chiuso il centro sociale e ha aperto Niente-Troppo, sempre dalla parte degli ultimi ma con più concretezza. Poi la fusione eccetera eccetera eccetera. Salut,

Lorenzo (Spizzichino)

Bene, io non sono mai stata nella Bottega di via Reno, comunque vi confesso che da quando ho saputo non ci posso pensare. Chiudere una Bottega fa sempre male soprattutto se si tratta, da come sento, la prima, la più vissuta. Mi dispiace ma non abbattiamoci, ne abbiamo chiusa una e aperte due, è vero in periferia, ma sono sempre due Botteghe del Mondo!

Simonetta (Martini)

Dunque, dunque....il primissimo passaggio in via Reno deve essere stato nel 96-97 o giù di lì... stavo finendo l'università e stavo, sotto sotto, cercando un modo per cambiare il mondo :-)) Un giorno, guardando pigramente la televisione, vedo un servizio registrato a Villa Ada e un tipo fighetto, belloccio e dall'aria mooolto alternativa stava parlando di una cosa così semplice, lineare e coerente che rimasi fulminata: lui era Angelo Caserta e la cosa era il Commercio Equo e Solidale. Come rintracciare questi folli? Nel servizio Angelo aveva parlato di Botteghe e di un libro, la Guida al Consumo Critico. Sono uscita subito o quasi per andare a cercare questo libro e lì ho trovato anche i riferimenti delle Botteghe di Roma: la più vicina a casa mia (e del resto una delle due o tre esistenti) era quella di via Reno....Quando sono entrata la prima volta sono rimasta incantata, sarò stata lì dentro almeno un'ora a curiosare e frugare, tanto alla cassa c'era una che passava tutto il tempo al telefono e elargiva grandi sorrisi a tutti (Francesca Longo)!. Prima di uscire chiesi informazioni su come funzionava la cosa e poi alla mia seconda visita un tipo mooolto divertente (Maurizio Spedaletti) mi fece fare un mucchio di risate e mi in-

vitò alla riunione a casa di Angelo Caserta...Lì c'erano tutti gli aficionados: Maurizio, Elisa (un'altra che di risate me ne ha fatte fare parecchie), Ufi, Paolo Gentilucci, la Longo, Antonella Albanese, Elena De Angelis e anche qualche neofita o giù di lì, come me...uno si chiamava Gianpiero Chinigò..Da lì in poi le cose sono "precipitate": un giorno si e l'altro pure c'erano dei turni da coprire e data la snervante ritrosia con cui questa gente accettava i nuovi venuti, mi sono subito ritrovata con un mazzo di chiavi in mano e un sabato pomeriggio da coprire se no la Bottega restava chiusa...Poi i turni del mercoledì mattina con Ufi e i suoi infiniti accenti sui prodotti, sugli importatori, sui tessuti e anche su cosa aveva mangiato a colazione ;-))))); le riunioni dei soci operativi, di cui ricordo soprattutto tante risate e tanta energia; i primi ordini su file excel; Renzo Garrone che in rigorosa tenuta pantalone mahaguthi/maglietta free tibet, arriva in Bottega con uno zainone stracolmo di prodotti e scartandoli uno a uno ci racconta vita morte e miracoli di ogni singolo oggetto; i primi viaggi a Verona da Ctm che allora stava in piazza..... cavolo, come si chiamava? Piazza Simoni? Mah.....; e poi la Conferenza Europea delle Botteghe a Roma, i primi progetti, Gaga, Valerio, le prime responsabilità vere, l'ufficio di via Nemorense dove Gaga stava tumulata per ore e ore salvo poi, causa incendio, doversi trasferire nel magazzino di via Reno (si, si, proprio lì!); la caccia ai topi insieme a Marco Demmelbauer; i dicembri d'oro chiusi in via Reno dove, dopo turni massacranti si iniziava la "protoregalistica" e si confezionavano sacchetti di juta e cesti che otturavano letteralmente la Bottega sperando che i clienti passassero davvero prima dell'apertura, se no erano guai....; i viaggi del 21/22 dicembre con Gianpi a Firenze da Equoland o a Ferrara da Commercio Alternativo perché il magazzino di via Reno era quello che era, trasportatori erano quello che erano, gli importatori erano quello che erano, noi eravamo quello che eravamo e, insomma per farla breve, non si riuscivano a fare scorte che durassero fino al 24; i volontari tenaci e coicentrocojoni che ruotavano in cooperativa: Clap, Totinho, Sabrina Marchetti, Marco, la Mazzoni..... poi Papaleo, Valeriuccia, Daniele Arena e poi una certa Federica Sellarione...e tantissimi altri che dovrei stare qui due o tre ore a pensarci.... E ora che scrivo, i ricordi si rincorrono e potrei continuare a tirarne fuori a bizzeffe, ricordi altrettanto importanti, viaggi, persone, risate... ma è meglio che smetto qui anche perché, a proposito di quanto Pangea abbia cambiato la mia vita, Giacomo è di là malaticcio e ora si sta svegliando..... Baci a tutti e alla prossima!

Claudia (Marchi)

La Bottega di via Reno per me rappresenta l'inizio del Commercio Equo a Monterotondo. Poiché siamo nati insieme: Pangea in un sottoscala e noi in un "sovraChiesa". La associo a qualcosa di piccolo, accogliente, coraggioso e disordinato. Così è nella mia memoria e nel mio affetto. Anche se negli ultimi anni in realtà si è trasformata in un vero gioiellino. Una boutique da far invidia a molte. La notizia della chiusura è stata un bel colpo. Però anche un'occasione. Per riconoscere la crescita, il cammino percorso, impensabile negli anni in cui il sogno è iniziato. E' vero, qualche volta i sogni, quando si realizzano, diventano più grandi di chi li fa, prendono la loro strada, entrano nella vita di altri che sognano anche in modo differente. Ma sono sempre sogni realizzati. Insieme. E sono segni di una Bellezza che esiste e che può essere solo dove "due o più" sognano insieme: in nome della giustizia, della solidarietà, della pace. Grazie.

Perché "nonna via Reno" muore, ma a Monterotondo oggi lascia una nipotina.

Natalia (Forte)

Era tra il 91 e il 92 in un incontro di formazione degli obiettori di coscienza Caritas a Subiaco vedo un tipo strano che teneva un banchetto vendendo caffè uciri, nicaragua, africaffe' e un po' di prodotti di artigianato. Trovo il tutto così surreale (se qualcuno di voi conosce Luigi Maria Ortalli non farà fatica a credermi) che decido di interessarmi. Comprò

una sciarpa in alpaca talmente brutta che a distanza di anni è tornata di moda almeno un paio di volte e inizio a partecipare a ste' riunioni nelle quali si organizzavano banchetti, ci si divideva i compiti, si ragionava di massimi sistemi e soprattutto ci si tassava di 10mila lire al mese. Poi arrivarono i corsi del Castagnola, il garage di via di Trasone, la Bottega di via Reno, Tevere expo' etc etc

Paolo (Gentilucci)

Aderisco anch'io all'"Amarcord" di via Reno. Sono la più anziana della Cooperativa – non solo per il tempo trascorso come volontaria ma anche per età anagrafica – ahimé. Penso di essere la prima nonna della Cooperativa, e di questo vado orgogliosa. Il mio incontro con l'idea del Commercio Equo è avvenuto in modo molto casuale. Molti anni fa in una notte buia e tempestosa ho visto una trasmissione di argomento religioso, di cui non mi ricordo il nome, che parlava di una iniziativa della chiesa olandese a proposito del Commercio Equo e Solidale. Sono rimasta molto colpita da questa idea, che mi è rimasta sempre in testa, ma non riuscivo a trovare come e dove aderire o agire. Caso o destino ha voluto che proprio nella strada dietro quella dove lavoravo (via Reno – manco a dirlo) hanno aperto un negozietto. Prima come cliente e poi come volontaria – Perché? Nel 2001 ho collaborato molto intensamente e con grande impegno per organizzare un congresso in Calabria sull'alimentazione e la collaborazione tra i paesi del Mediterraneo. Per ragioni, che non sto a spiegare qui, i finanziamenti per questa iniziativa sono andati a farsi benedire in intralazzi locali. O per farla breve: non mi hanno mai pagato. Beneficenza per beneficenza, n'drangheta o Commercio Equo e Solidale. La risposta è facile. Mi rivolgo alla Bottega, incontro con Antonella Albanese, corsi per volontari, Ufi e Gianpiero come maestri. Si può chiedere di più? Mi dispiace molto che via Reno debba scomparire dall'universo di Pangea-Niente Troppo, ma ritengo che forse è giunto il momento per questo passo avanti. Continuo il mio volontariato in via Tripolitania, ma colgo questa occasione per ringraziare tutti per quello che abbiamo condiviso fino ad adesso.

Anette (Clausen)

Cari amici,

mi spiace che vi allontaniate dalla vostra sede storica, una zona bellissima, tranquilla e vicino casa. Vi seguirò a via Tripolitania, sperando che presto troviate di nuovo una collocazione in zona. Un abbraccio e un in bocca al lupo.

Stefano (Donati)

Lascio anche io un'epigrafe sulla tanto amata Bottega di via Reno; evitando di esporre i miei evidenti limiti narrativi ecco un po' di pensieri: Cecilia, la figlia di una nostra cliente, che ora è alta poco meno di me, era in carrozzina quando ho iniziato a stare lì, ...e mi ricordo ancora il nome, fantastico! - Le telefonate con Ufi per farmi spiegare praticamente tutto i primi giorni che la sostituivo per la pancia con dentro Michela - Le birre speziate di Giampaolo Cecconi - Ancora prima le telefonate con Angelo per decidere o meno se iniziare a lavorare in Bottega - Il mio primo ordine a Ravinala (via fax)..che ho inviato a Ctm (!) - la mia Claudia (!!)- Le notti di dicembre a mettere dentro i prodotti arrivati in giornata e che stavano su strada tutto il giorno - Il signore dell'avorio e del palissandro che è un avvocato che ha combattuto per la resistenza in quelle strade... - Donata, le chiacchiere con lei e la bellezza delle sue parole; la signora Mazzei e i suoi figli - Le belle attrici della zona (Sandrelli, Buy... ma soprattutto Morante!) - Il clima di accoglienza e la possibilità di mettersi in gioco che tutti quelli che erano lì prima di me mi hanno sempre dimostrato - Angelo C., Francesca L., Ufi, Elisa P., Maurizio S., Marcello I., Elena D., Antonella A., Paolo G., Giovanni B. e tutti quelli che c'erano quando sono entrato...e tutti quelli che, più o meno, hanno in seguito trovato un ambiente che gli piaceva e quindi sono rimasti e cresciuti...(magari qualcuno anche peggiorato!). Tanto di cappello,

Gianpi (Chinigò)

Feci un campo di lavoro Caritas alla mensa di Colle Oppio, forse era il '94, e una certa Francesca Longo ci venne a parlare di Commercio Equo. Entusiasta: ideali messi in pratica - perfetto per una acquario ascendente capricorno come me :) Da lì, per circa due anni ho fatto via Reno in lungo e in largo col mio metropolis scassato cercando un'insegna che dicesse "Pangea"...ma come ben sapete peccato che questa insegna non c'era... Non ricordo poi come rimedio un numero di telefono, chiamo e mi risponde la voce dolcissima di una certa Ufi, m'invita ad andare quando voglio, entro in Bottega e toh, chi mi vedo davanti? Maurizio Spedaletti! di cui io avevo ricordi vaghi di bambina perché era il fratello grande del mio amichetto vicino di casa.....da lì insomma un turbillon di cose da fare, progetti, sfide, carica e scarica, racconta, dici e parla di un mondo migliore a partire da un caffè che hanno riempito un periodo bellissimo della mia vita. Anche se adesso sono molto più alle prese con con donne migranti in tutte le salse e in Bottega non ci vengo (quasi) mai, quegli anni avranno sempre un posto speciale nel mio cuore :) Tanti baci a voi, e uno speciale alla botteguzza che va in pensione,

Sabrina (Marchetti)

Eccomi, sono Eleonora un'altra volontaria di via Reno pronta ad arricciare questo filo di racconti. Ho conosciuto Pangea grazie ad un mio collega che portava in ufficio prodotti di Commercio Equo ed ho scoperto che nella mia zona c'era una piccola ma piccola Bottega . . . via Reno! Era il 2005 ed eccomi subito cliente accolta da una volontaria con una montagna di capelli ed un gran sorriso (MP ovviamente) che sgranocchiava ed offriva cibarie eque e solidali . . . non capita tutti i giorni, si parla, si ride ed ecco che dopo poco tempo mi trovo a via Arezzo a parlare con Ilaria Mazzoni pronta per cominciare la mia esperienza di volontaria assegnata alla Bottega di via Reno. Un bel risultato!

Intrigante e colorata la Bottega, piacevole ed istruttiva la compagnia di Ufi (che strano nome mi son detta!) e poi . . .giorno dopo giorno conosci i clienti, scopri un progetto, fai un'apertura di cassa sbagliata e Ufi ti rassicura, ti porti a casa uno scatolone di presepi per prezzarli, ti improvvisi trasportatore da una Bottega all'altra, partecipi alle memorabili ASO, fai la tua 1° vetrina, sbagli nell'esposizione dei prodotti, sei al settimo cielo perché hai venduto i vestiti di AltraQualità e ne hai condiviso il progetto con la cliente, passi il tragitto in treno verso l'ufficio prendendo appunti per presentare la sfilata, cerchi di organizzare con Ufi le attività natalizie con grosso anticipo e puntualmente non ci riesci, fai il turno il giovedì mattina e consegnano la merce, fai il turno il venerdì mattina e consegnano la merce, fai il turno da sola sapendo che non ci saranno consegne e arrivano 3 colli con tutti i cesti natalizi pronti ad invadere il negozio, ti finisce lo scontrino proprio con la cliente insofferente e lanci un SOS al proprietario del bar..e ancora non sei capace di cambiarlo.. telefoni ad Ufi per condividere la gioia di un superincasso, ti emozioni quando lentamente, ma molto lentamente, si alza la saracinesca e scopri la bella vetrina fatta da un altro che non sai chi sia ma che senti subito amico, stai passando per il quartiere e fai un'improvvisata in Bottega e sai che il lunedì e il mercoledì c'è Anette, il martedì c'è Claudia, il venerdì Matteo e poi c'è Gianpi, Giulia, Ilaria, Gaga, Francesco...e Ufi...Ufi c'è sempre sia quando è in turno sia quando è a casa . . . è il nocchiero di questa nave. Ed ora che siamo ad una grande virata, ripensi ai clienti affezionati, l'Avvocato e i suoi legni, la signora del sabato che viene sempre con suo figlio, Agata, Mimì Augello (incredibile!!) le belle attrici, la signora Maffei, Pocahontas...e ti chiedi se li vedrai ancora...tanti altri ricordi si affollano nella mente e tanti altri momenti si sarebbero potuti vivere a via Reno, ma le cose cambiano, una porta si chiude e un'altra si apre ma il nostro sogno nel cassetto è sempre lì, non cambia, le persone ci sono e sempre convinte, siamo tutti noi. Un grande grazie a tutti.

Eleonora (Tavoletti)

Non ricordo la prima volta che sono entrato in via Reno, portato da Toto durante una qualche pausa all'università. Perché via Reno è quel posto dove portavi gli amici, che magari veniva pure utile. Infatti ricordo da lì a poco di stare in cassa in pieno Natale. Via Reno è quel posto dove le cose dolci ed i tè sono al 10, la frutta secca al 4, caffè ed artigianato al 20...e speriamo che non acquistino altro. E' dove poi ci ripassavi nottetempo, trovandoti a gironzolare (bei tempi), per vedere se era tutto a posto. Dalla libreria una volta accatastata lungo la scala è uscito quindi il libro di Perna, che rendeva tutto più chiaro e fattibile. E' il posto nel quale infatti, una domenica assoluta di inizio secolo, una ventina abbondante di lungimiranti, assiepati intorno all'uscio, concludeva la riunione sentenziando che "no, non ce la possiamo fare ad aprire una seconda Bottega, non abbiamo le forze". Via Reno è il posto che, quel giorno che c'era da ripitturare tutto, magari te la sei data dopo poco, ma i tuoi 10cm quadrati li rivendichi ancora. La Bottega immagino che in realtà fu un grande passo, che quando l'ho conosciuta era già stato compiuto da qualche anno. Ogni tanto spunta un cimelio. Mi associo a quanti concludono il ricordo scrivendo che un pezzetto di via Reno si trova oggi in tutte le altre Botteghe, portato da tutti noi, in un modo o nell'altro, in giro per la Cooperativa.

Francesco (Papaleo)

DOVE SIAMO

Le Botteghe del Mondo

- ✓ via Arezzo 16 – tel. 06 44290876 – pangea.arezzo@commercioequo.org
- ✓ via Cinigiano, 77 – tel. 06 88641750 – pangea.cinigiano@commercioequo.org
- ✓ via Tripolitania, 78 – tel. 06 86209657 – pangea.tripolitania@commercioequo.org
- ✓ via Ripetta, 262 – tel. 06 3223023 – pangea.ripetta@commercioequo.org
- ✓ via XXIV Maggio, 99 – Passo Corese (RI) – tel. 0765 470166 – pangea.corese@commercioequo.org
- ✓ via Mazzini, 28c – Monterotondo (RM) – tel. 06 9065550 – pangea.mondotondo@commercioequo.org

L'Ufficio

via Arezzo 6 – tel. 06 44290815 - 06 44242688 – 06 44207730

- ✓ **informazioni generiche-segreteria:** pangea@commercioequo.org
- ✓ **risorse umane e volontari:** pangea.risorse@commercioequo.org
- ✓ **promozione esterna:** pangea.promozione@commercioequo.org
- ✓ **magazzino e gruppi di acquisto:** pangea.magazzino@commercioequo.org
- ✓ **importazione diretta:** pangea.import@commercioequo.org
- ✓ **regalistica aziendale:** pangea.regalistica@commercioequo.org
- ✓ **banqueting:** pangea.ristorazione@commercioequo.org
- ✓ **wedding planner:** pangea.sposi@commercioequo.org
- ✓ **amministrazione:** pangea.amministrazione@commercioequo.org
- ✓ **finanza solidale:** pangea.finanza@commercioequo.org
- ✓ **educazione, scuole:** pangea.educazione@commercioequo.org
- ✓ **servizi solidali:** pangea.servizi@commercioequo.org
- ✓ **comunicazione, eventi, campagne:** pangea.comunicazione@commercioequo.org
- ✓ **turismo responsabile:** pangea.turismo@commercioequo.org



Per destinare il 5x1000

è sufficiente scrivere il codice fiscale

di Pangea-Niente Troppo 04601221007

nella dichiarazione fiscale

(Cud, 730 o Unico) nell'apposito spazio.